

**Programmi Innovativi
in Ambito Urbano**

**CONTRATTI DI
QUARTIERE II**

**MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI**

*Decreto 21 Novembre 2003
Bando di gara per i comuni
ricadenti nelle regioni
Toscana, Campania e
Calabria.
Contratti di Quartiere II*



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

OASI - Dipartimento di progettazione per la città, il paesaggio e il territorio

**Attivazione processo
Agenda XXI Locale
Contratti di Quartiere II**

Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Fera

Comuni di:

- Cittanova
- Melito Porto Salvo
- Palmi
- Paola
- Rosarno
- Siderno
- Villa S. Giovanni
- Vizzini (Sicilia)



Cosa sono i Contratti di Quartiere?

Sono programmi di recupero urbano finalizzati a quartieri comunali segnati da scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo.

Tali aree sono contraddistinte da:

- diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano;**
- carenze di servizi;**
- basso livello occupazionale.**

L'esperienza dei contratti di quartiere

Progetti partecipati nella provincia di Reggio Calabria



Cittanova

Vizzini



Palmi

Siderno



Palmi



Rosarno

Paola

Villa S. Giovanni



Melito



Il progetto “Contratti di Quartiere” è il frutto della partecipazione attiva dei cittadini.

A tale scopo sono stati istituiti i

FORUM URBANI

concepiti come luoghi dove sperimentare il confronto fra le diverse parti sociali e l'Amministrazione comunale, in cui saggiare nuovi approcci e rinsaldare il legame socio-politico ed economico locale.

Promosso dal Comune di Citanova sui contratti di quartiere

Primo forum urbano per il recupero edilizio

CITTANOVA - Il primo Forum urbano, organizzato dal Comune, sui Contratti di Quartiere ha visto una grande partecipazione di pubblico.

All'incontro tenutosi presso il Centro Culturale di Piazza Calvario alla presenza del Responsabile Prof. Giuseppe Fera del dipartimento Oasi dell'Università Mediterranea hanno partecipato tra gli altri Francesco Morano, Sindaco della città; Leonardo Iorfida, Assessore all'Urbanistica e l'Arch. Giuseppe Bovallino Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune.

In apertura dei lavori è stato evidenziato che si tratta di un programma innovativo che consente all'Ente locale di intervenire, attraverso forme di progettazione partecipata, per il risanamento ed il recupero di strutture residenziali pubbliche degradate sotto il profilo edilizio e sociale.

Detti programmi sono inoltre il primo strumento legislativo di intervento urbano in cui è fatto esplicito riferimento alla necessità di attivare forme di partecipazione dei cittadini.

Tra le otto proposte presentate su una si punta maggiormente per ottenere il finanziamento previsti e riguarda la zona compresa tra la Via Arcivescovo Taccone ed il Prolungamento di Via Dante. Tale zona comprende un diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano, con evidenti carenze di servizi e con un

contesto di scarsa coesione sociale e di mercato disageo.

Lo scopo è quello di promuovere la partecipazione diretta degli abitanti, incrementando, anche con il supporto d'investimenti privati, la dotazione infrastrutturale in questi quartieri.

Il piano di intervento sarà approfondito nelle fasi successive di attuazione coinvolgendo tutti gli attori locali, gli Uffici Comunali ed Enti competenti (Aterp).

Nei prossimi giorni sarà quindi elaborato uno scenario di cambiamento articolato che mira a recuperare e riqualificare l'area dove sorgono le costruzioni di edilizia economica e popolare di Via Taccone e quelli posti lungo il prolungamento della Via Dante, valorizzare in queste aree l'economia locale rilanciando le attività artigianali e commerciali, nonché promuovere la cultura e della coesione sociale.

Si dovrà quindi procedere a ricostruire in queste zone arredi urbani ed aree pedonali.

Nonostante la complessità del programma e del lavoro amministrativo necessario e soprattutto nonostante l'esiguità del tempo a disposizione l'Amministrazione comunale è fiduciosa di poter incassare un finanziamento capace di cambiare il livello di qualità ambientale sociale e culturale dell'intera zona.

Giuseppe Salvatore

I Forum Urbani

hanno operato attraverso una serie di incontri/dibattiti presso diverse sedi:

scuole; municipi; piazze;...

... allo scopo di amplificare le possibilità di coinvolgimento della popolazione.



Comune di
Citanova

Assessorato agli Urbanismi
di Angelo Calabrese
(Responsabile Urbanismi)

**Primo Forum
Urbano**

Il "Contratto di Quartiere"
è uno strumento
innovativo di
riqualificazione urbana.

Il Comune di Citanova ha
adottato e approvato
programmi, al fine di
sviluppare la partecipazione
nelle scelte urbanistiche
del paese.

Elemento caratterizzante
del programma è la
"Partecipazione".

La partecipazione si
realizzerà attraverso:
- l'istituzione dei
Laboratori di Quartiere,
in cui gli abitanti potranno
esprimere le loro
pretese nei bisogni comuni e
costruire dalla strategia
comune.

PRIMO INCONTRO PUBBLICO
Scuola materna "Pille"
31 maggio 2004 - ore 17,00
la cittadinanza è invitata a partecipare

Melito Porto Salvo

1° Forum urbano

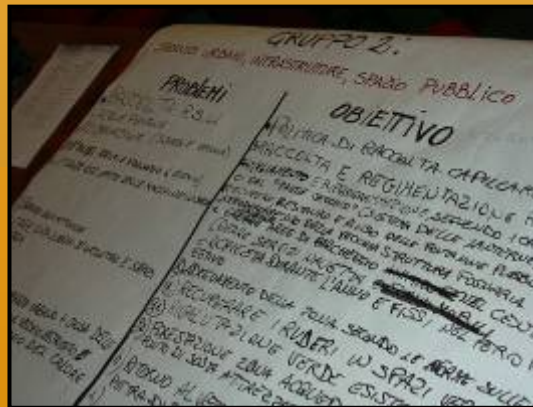
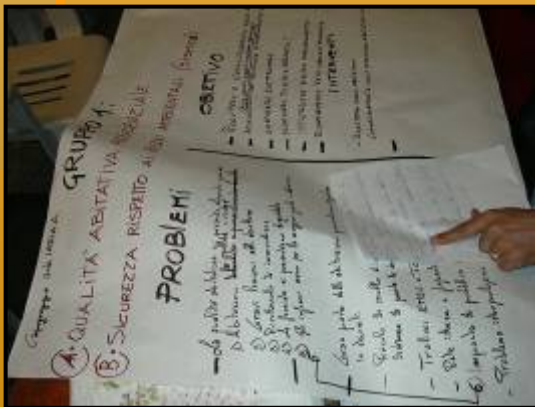


2° Forum urbano



Melito Porto Salvo

3° Forum urbano



Melito P. S.

4° Forum urbano



Palmi



Siderno



5 maggio 2004 – Ex sede della delegazione municipale



10 giugno 2004



**PIAZZA
S. NICOLA**



Cittanova



Cittanova

Laboratorio didattico scuola elementare

"D. Marvasi" 5 d



Cittanova

Scuola media

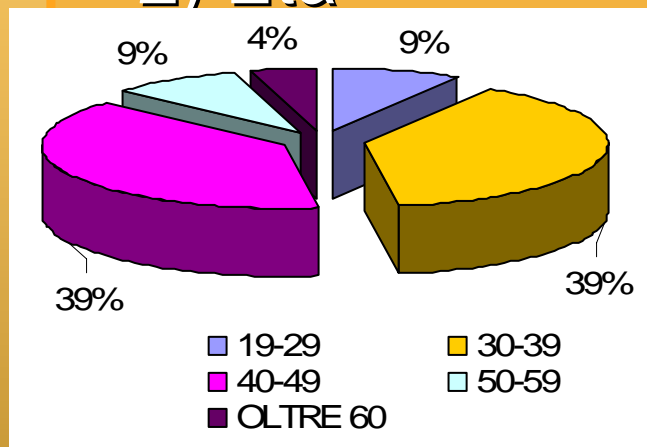


All'interno del **FORUM**, per animare il processo partecipativo, gli strumenti di interazione adottati sono stati i seguenti:

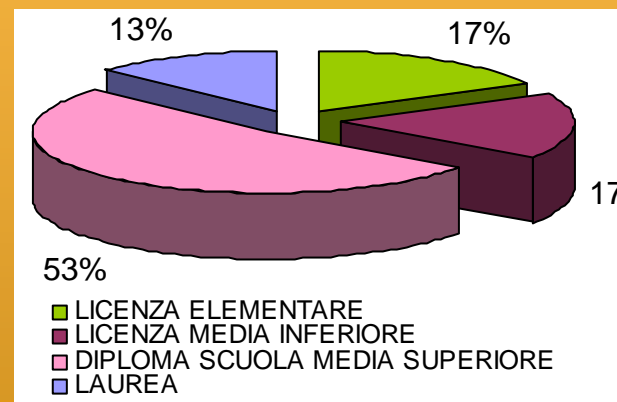
- ❖ **IL QUESTIONARIO**
- ❖ **LE MAPPE MENTALI**
- ❖ **L'ALBERO DEI PROBLEMI**
- ❖ **L'ANALISI SWOT**

Il questionario

■ 2) Età

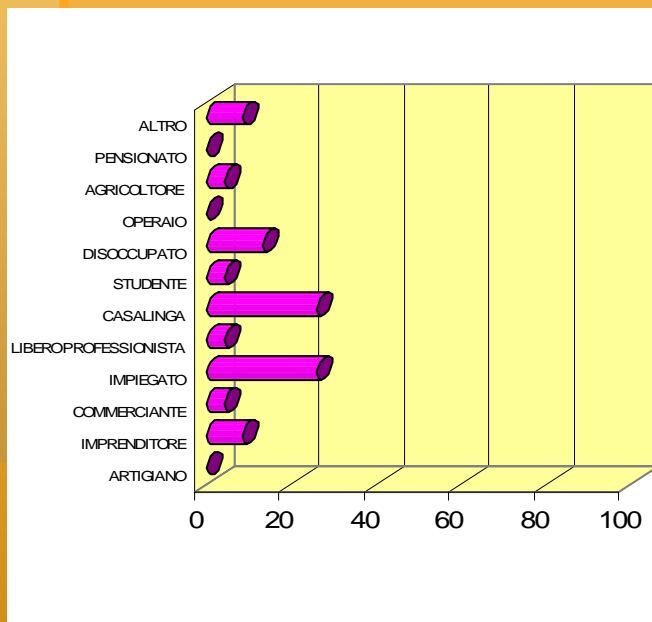


■ 3) Grado d'istruzione

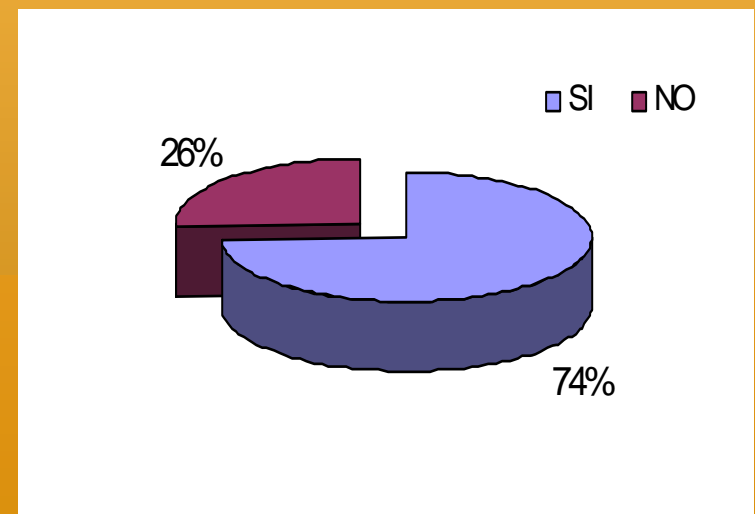


Il questionario

4) Occupazione

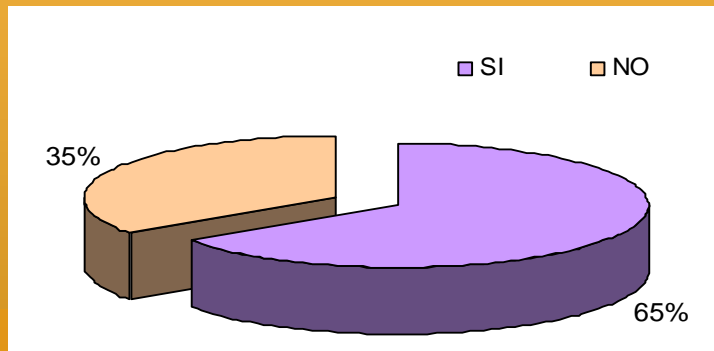


5) Sapresti dirmi come è denominato il tuo quartiere?

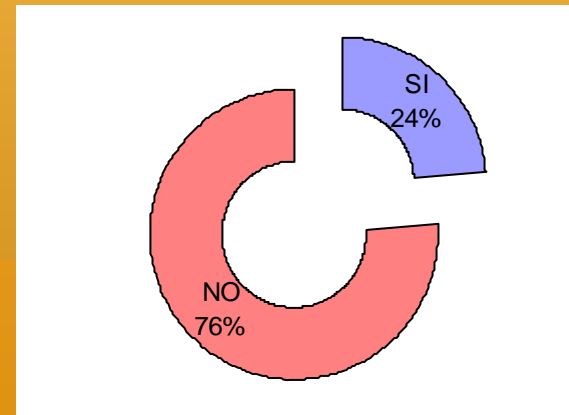


Il questionario

6) Esiste un luogo o un edificio che rappresenta il simbolo del tuo quartiere?

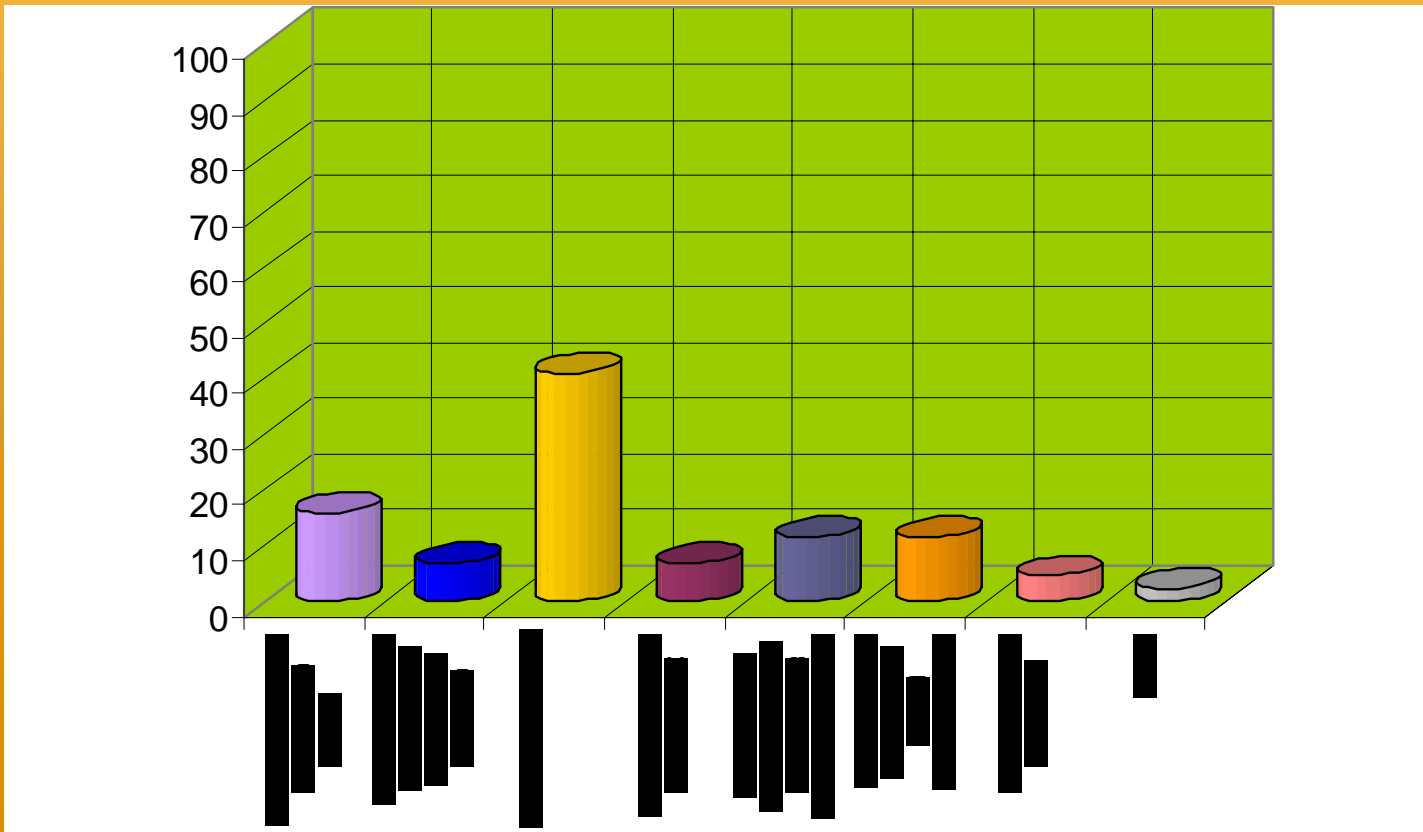


8) Sapresti fare uno schizzo del tuo quartiere?



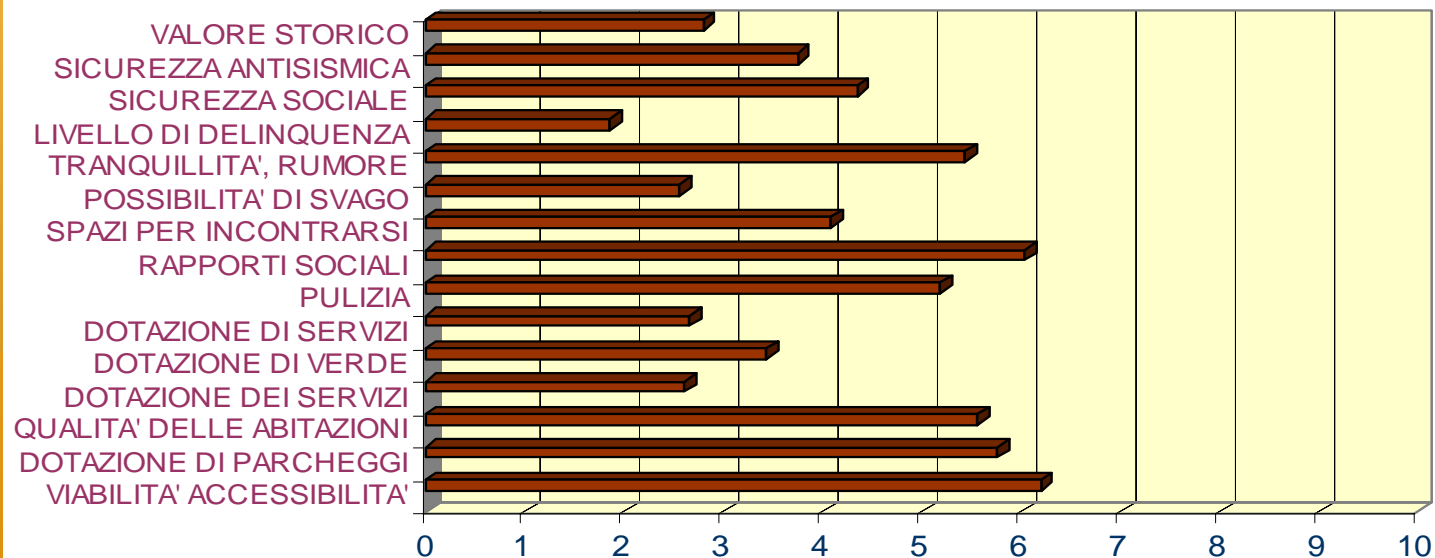
Il questionario

- 10) Il tuo quartiere è il posto:



Il questionario

- 20) Assegna un voto da 0 (valore negativo) a 10 (valore positivo) ad ognuno di questi aspetti che descrivono le condizioni del tuo quartiere:



Le mappe mentali

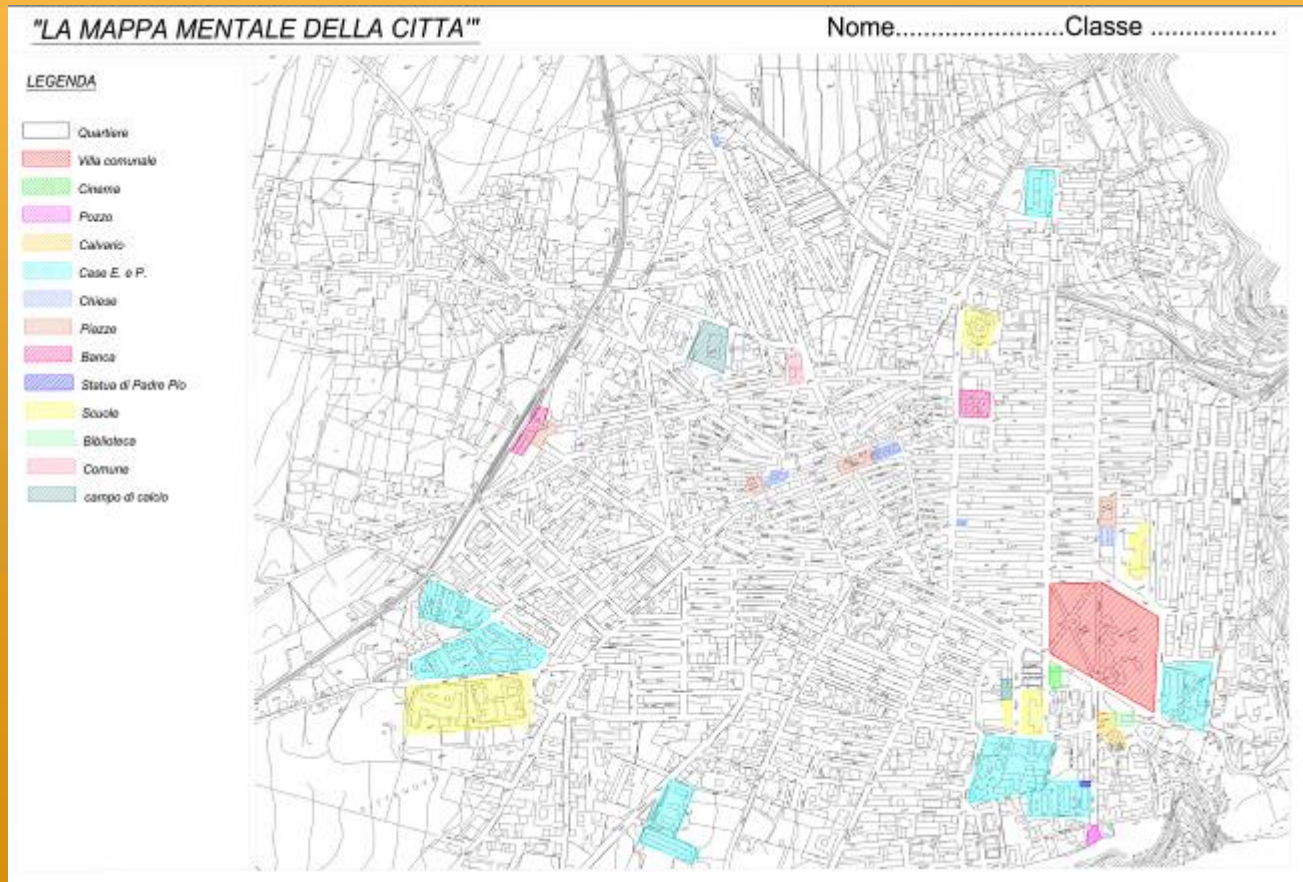
I racconti

The central white box contains four columns of handwritten text, each with a colored icon above it:

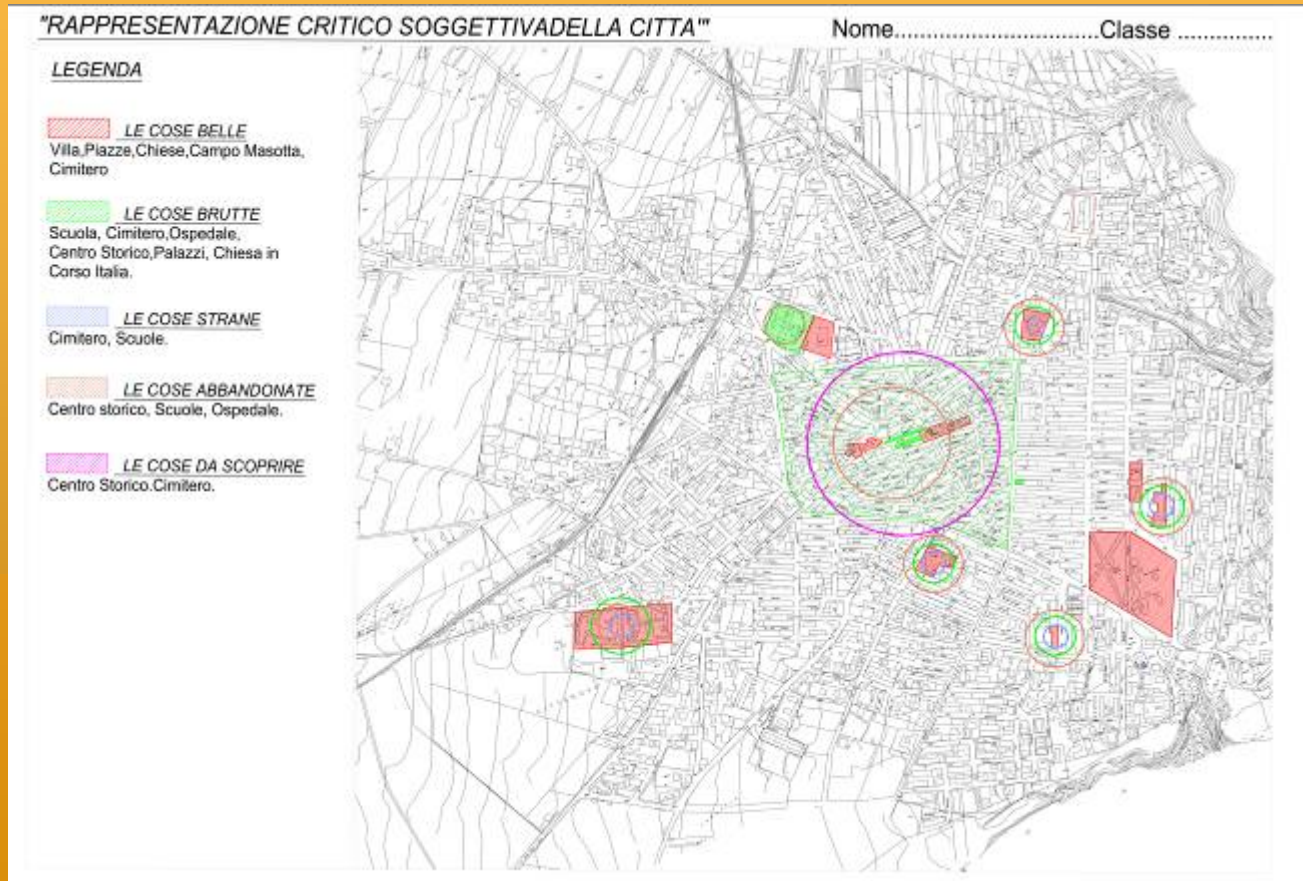
- OCCHI** (Eye icon): A column of handwritten text.
- ORECCHIO** (Ear icon): A column of handwritten text.
- MANO** (Hand icon): A column of handwritten text.
- NASO** (Nose icon): A column of handwritten text.

Le mappe dei sensi

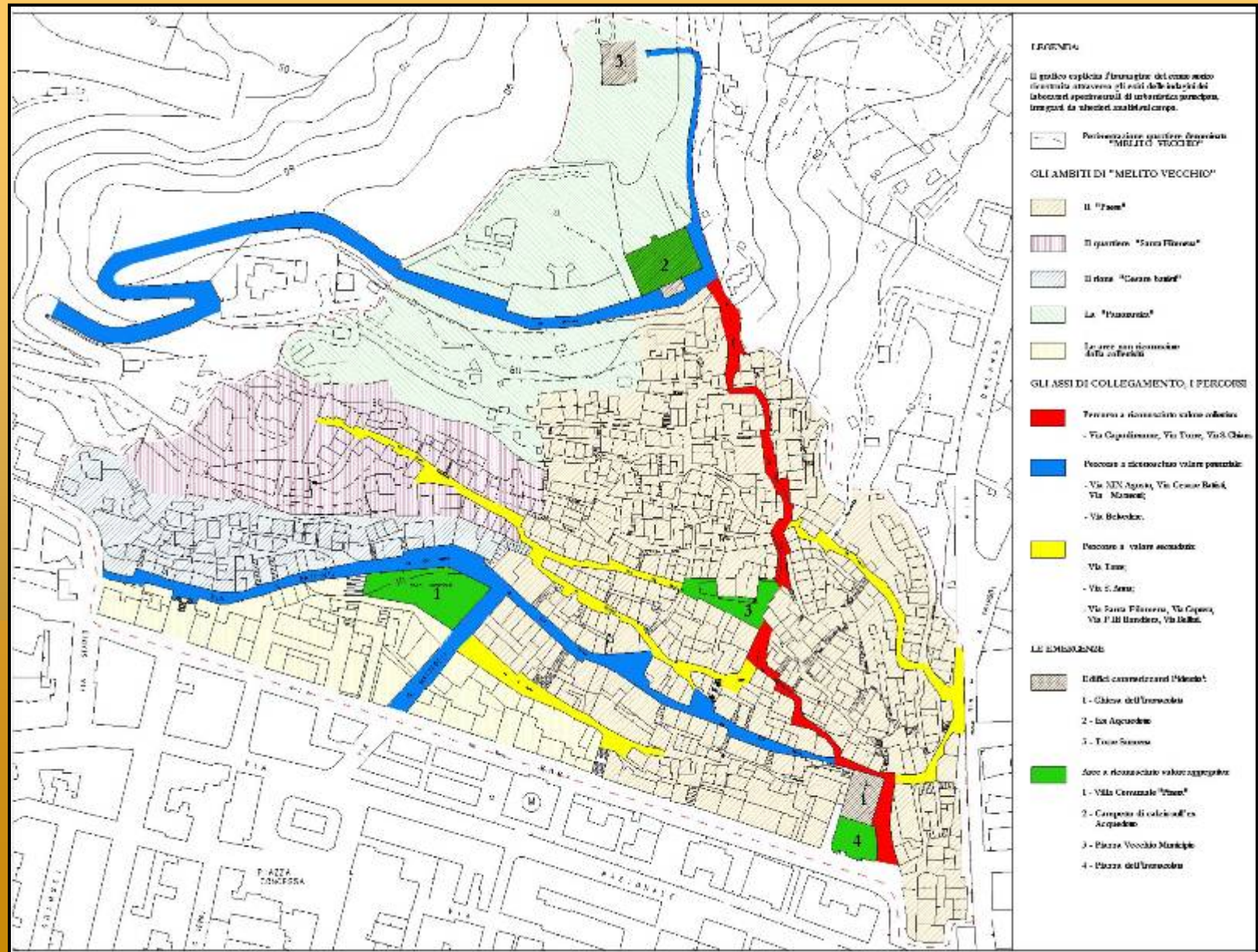
Cittanova



Cittanova

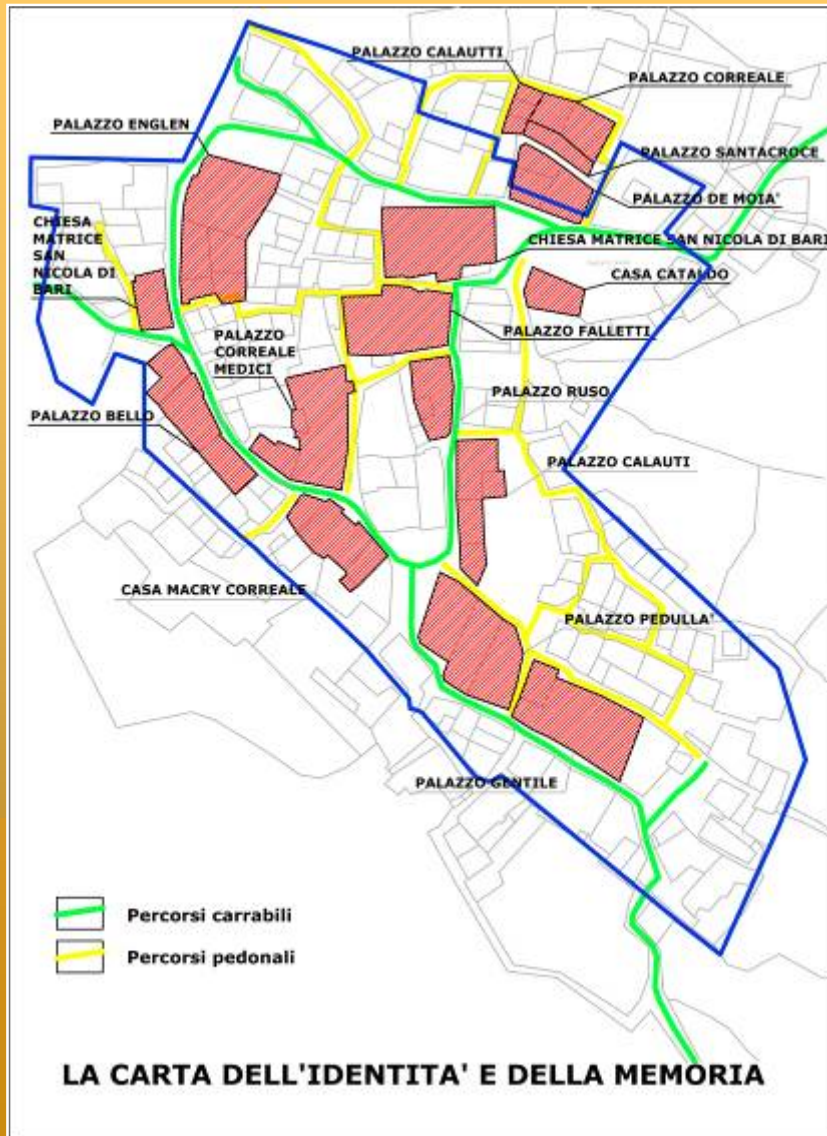


Melito: IL CENTRO STORICO NELLA PERCEZIONE DELLA COLLETTIVITA'



Siderno

LA CARTA DELL'IDENTITA' E DELLA MEMORIA



L'ALBERO DEI PROBLEMI E L'ANALISI SWOT:

costruzione del quadro sintetico dei *problemi* e delle *opportunità* attraverso un processo di espressione, democratico e anonimo, in cui i partecipanti hanno parte attiva nella individuazione e determinazione dei *punti di debolezza* e dei *punti di forza* del proprio Comune.

Siderno: Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA

- Superstrada Tirreno – Jonio, principale asse stradale di accesso diretto all'area della Locride, che consente un collegamento rapido con il porto di Gioia Tauro e con i due principali aeroporti regionali (Reggio Calabria e Lamezia Terme)
- Fascia infrastrutturale territoriale costiera costituita dalla linea ferroviaria Reggio Calabria-Taranto e dalla strada litoranea SS106
- Consistente dotazione di dimore storiche ed edifici religiosi strettamente integrati con l'ambiente naturale, suscettibili di sviluppo in circuiti di turismo tematico e/o di agriturismo
- Presenza di iniziative culturali consolidate di risonanza nazionale ed internazionale (festival musica jazz (Roccella); stagione di prosa (Gioiosa Jonica);
- Presenza di iniziative a cura di gruppi amatoriali locali.
- Centro Storico di Siderno Superiore
- Presenza di aree protette (Parco Nazionale dell'Aspromonte) e di Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
- Maggiore salvaguardia delle aree interne rispetto a quelle costiere
- Presenza di aree agricole non compromesse
- Invaso sul torrente Lordo
- Presenza di saperi artigianali nel settore della lavorazione del legno e del ferro, nella tessitura, nella costruzione di oggettistica artistica;
- Permanenza di molte tradizioni locali e di un radicato senso dell'ospitalità
- Disponibilità di forza lavoro, anche altamente scolarizzata
- Presenza nella Locride di scuole di formazione nel settore turistico (ITT, Istituto superiore per il turismo, Istituto alberghiero)
- Presenza di forme di collaborazione sperimentata tra gli operatori turistici
- Clima mite per gran parte dell'anno, favorevole alla destagionalizzazione dei flussi turistici e all'impianto di "colture protette"
- Rapporto di vicinanza mare-montagna
- Ricchezza del patrimonio archeologico, artistico, ambientale della Locride
- Presenza di un patrimonio rurale ancora profondamente radicate nel territorio
- Permanenza della cultura enogastronomica
- Presenza di associazioni di volontariato e per il tempo libero

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Mancanza di infrastrutture nelle zone dell'entroterra, che crea condizioni di scarsa accessibilità e percorrenza territoriale
- Insufficiente dotazione infrastrutturale e di servizi in generale, ed in particolare di quelli di trasporto e per la localizzazione delle attività produttive
- Scarsa dotazione di servizi sociali, soprattutto nel Borgo
- Situazioni diffuse di degrado urbano
- Incompletezza della conoscenza, della consistenza e del livello di conservazione del patrimonio
- Mancanza di una logica di sistema nella gestione dei beni storici e culturali
- Scarso livello manutentivo del tessuto urbanistico edilizio nel centro storico di Siderno Superiore
- Scarsa connessione tra azioni di tutela e manutenzione e azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale
- Forte disomogeneità nello sviluppo economico fra entroterra e fascia costiera
- Marginalizzazione del comparto turistico rispetto ai grandi circuiti;
- Scarsità quali-quantitativa dell'offerta turistica
- Eccessiva stagionalità della domanda turistica
- Assenza di un'offerta turistica integrata corredata da adeguato livello di servizio
- Insufficiente professionalità nel sistema di offerta, che ostacola lo sviluppo manageriale delle imprese turistiche
- Scarsa presenza di forme gestionali innovative
- Ricorso diffuso al "lavoro sommerso" che relega ad uno stato di precarietà molti lavoratori e incide negativamente sulla percezione della qualità dei sistemi territoriali di offerta.
- Scarsa accessibilità di molti luoghi a potenziale turistico, dovuta all'insufficienza del sistema delle connessioni interne
- Difficoltà di accesso ai servizi ed alle informazioni, soprattutto da parte delle popolazioni dell'entroterra, con conseguente senso di marginalità e di esclusione
- Ramificata presenza della criminalità organizzata nell'area della Locride e conseguente diffusione di un'immagine negativa dell'area
- Trasferimento demografico sulla fascia costiera
- Basso livello di istruzione

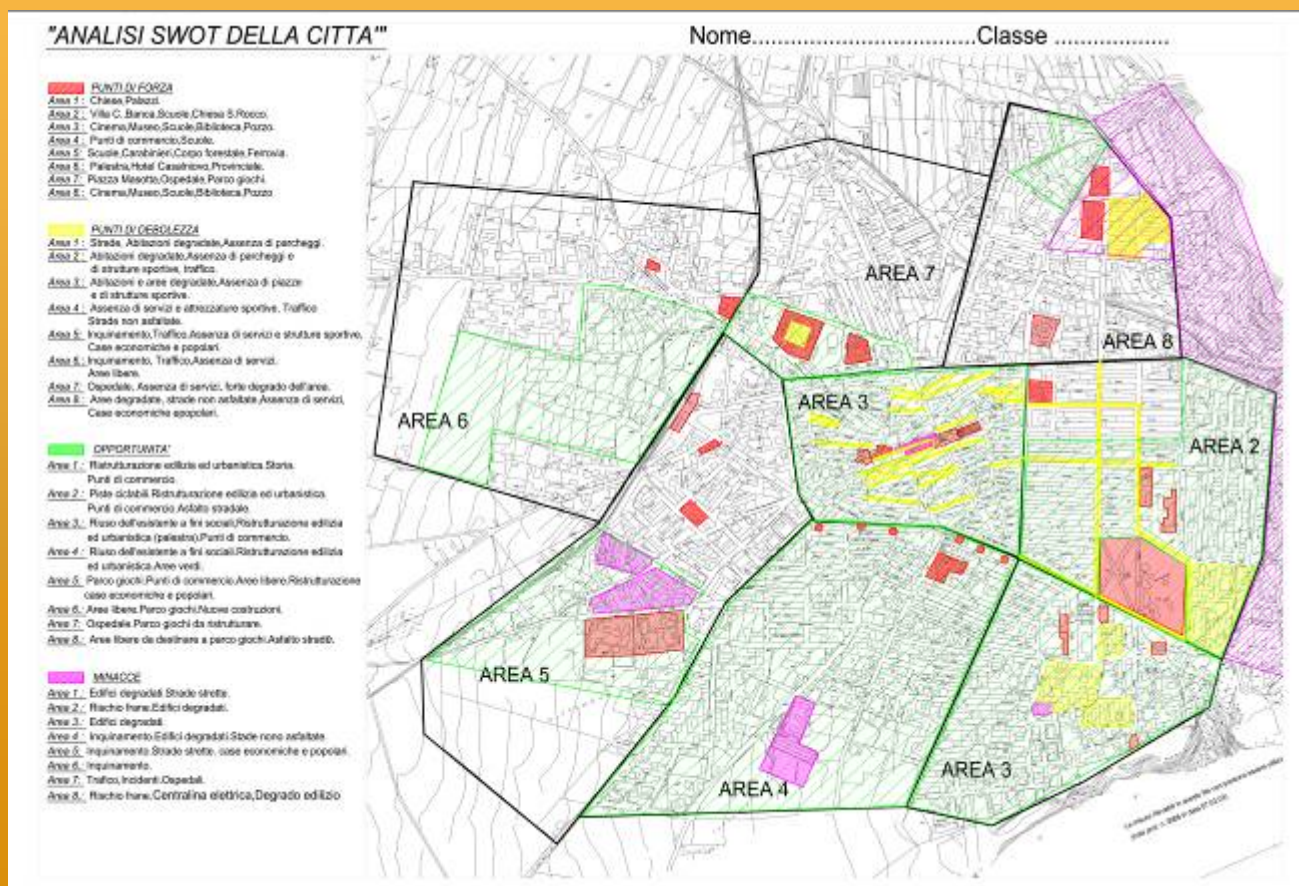
OPPORTUNITA'

- Implementazione di infrastrutture viarie e di trasporto che privilegiano tipi di mobilità alternativa (mezzi "ecologici", percorsi pedonali e ciclabili), migliorando l'accessibilità delle zone dell'entroterra senza incidere negativamente sulla componente ambientale
- Innovazioni tecnologiche che consentono di attenuare la marginalità fisica del territorio
- Creazione di servizi e centri di ritrovo destinati soprattutto alla componente anziana della popolazione, in costante crescita
- Possibilità di valorizzazione integrata a fini turistico-ricettivi del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale
- Sviluppo socio-economico delle aree dell'entroterra e rafforzamento dell'identità e del senso di appartenenza, con conseguente calo dei fenomeni migratori
- Aumento della domanda dei prodotti tipici enogastronomici di nicchia e conseguente traino alle produzioni artigianali e locali
- Incremento dell'occupazione e impulso all'attività di formazione professionale nel settore della gestione, conservazione, promozione e monitoraggio dei beni culturali
- Disponibilità di risorse finanziarie pubbliche di supporto alle iniziative imprenditoriali
- Crescente disponibilità ad investire da parte dell'imprenditoria privata
- Crescente importanza della coesione sociale, della sostenibilità ambientale e delle condizioni di contesto territoriale per la competitività delle imprese
- Possibilità di sviluppare un sistema d'impresa competitivo nel turismo tematico (storico-culturale, naturalistico)
- Forte aumento della domanda internazionale di turismo naturalistico culturale e maggiore incidenza del turismo di qualità
- Utilizzo delle nuove tecnologie negli interventi mirati alla tutela della legalità e alla sicurezza del territorio
- Politiche di valorizzazione dell'identità locale

RISCHI

- Impatto fortemente negativo sull'ambiente naturale di un processo di sviluppo delle infrastrutture viarie non controllato
- Peggioramento del disagio insediativo e possibile aumento del fenomeno dello spopolamento in assenza di servizi alle frazioni e alle contrade
- Aumento delle difficoltà di gestione e compromissione dell'efficienza in presenza di incremento non coordinato dei servizi nelle frazioni e nelle contrade
- Aumento del degrado urbano nelle aree più marginali rispetto al litorale
- Ulteriore peggioramento dello stato di degrado del centro storico, con l'aumento dei fenomeni di spopolamento ed emigrazione
- Degrado del patrimonio storico in assenza di una adeguata valorizzazione e gestione integrata
- Possibilità di rischi ambientali dovuti a inadeguati lavori di bonifica dell'alveo del Torrente Lordo per il completamento della diga di Pantaleo
- Inefficacia degli interventi in assenza di una programmazione integrata
- Perdita di competitività causata dalla mancata attenzione alla sostenibilità ambientale
- Crescita del disagio sociale in assenza di politiche di job creation
- Aumento dell'emigrazione di persone qualificate verso aree che offrono maggiori opportunità lavorative, con ulteriore spopolamento dell'entroterra
- Ulteriore invecchiamento della popolazione, con incremento dei fenomeni di degrado e di abbandono delle abitazioni

Cittanova: Analisi SWOT



Struttura del piano

- Idea forza
- Obiettivo generale
- Obiettivi specifici
- Azioni

**Urbanistica
ambiente ed
edilizia**

**Occupazione
e sviluppo
economico**

**RISULTATI
ATTESI**

**Società
e cultura**

**Sicurezza
antisismica**

